

LE STORIE EXTRA BONELLI DI ZAGOR

di Stefano Bidetti

La lunga scheda che segue è stata oggetto di pubblicazione sul n. 12 di SCLS Magazine (marzo 2016). Successivamente, con le integrazioni intervenute nel frattempo, è stata oggetto di una mostra tenutasi in occasione di Collezionando 2017 (Lucca, 18-19 febbraio). Poiché la materia è in continua evoluzione, abbiamo pensato di pubblicarla sul sito e di aggiornarla man mano che nuove pubblicazioni si dovessero presentare nel mondo zagoriano.



1

Come ci capita di dire spesso, Zagor ha superato i 50. La sua saga ha avuto inizio nel giugno del 1961, e questo ne fa uno dei personaggi più longevi del fumetto italiano. Le storie dello Spirito con la Scure sono apparse prima nelle strisce della Collana Lampo e poi, inizialmente come ristampe e poi come storie inedite, sulla collana Zenith a partire dal n. 52 (giugno 1965). La casa editrice si chiamava inizialmente Edizioni Araldo (fino al 1968), poi Editoriale CEPIM (fino al 1974), poi

Editoriale Daim Press (fino al 1988) e infine Sergio Bonelli Editore (dal 1988). Naturalmente, la casa editrice ha sempre curato la pubblicazione, in inedito o ristampa, delle storie dello Spirito con la Scure. Sempre? In realtà sappiamo che non è proprio così. A volte ha autorizzato altre pubblicazioni, a volte ne ha tollerate altre ancora, e in alcuni casi è venuta a sapere solo molto tempo dopo che la cosa era avvenuta, anche in relazione al fatto che stiamo parlando sia di pubblicazioni realizzate sul

territorio nazionale, sia di materiale stampato all'estero. E non siamo neanche sicuri che non ci sia qualche storia di Zagor sparsa per il mondo e ancora da scoprire... Per non parlare di quelle già fatte e finite nascoste nei cassetti dei rispettivi autori. Naturalmente dobbiamo anche chiarire che in questa sede prescindiamo dallo stabilire se sia giusto o meno considerare a tutti gli effetti tutte o parte di queste storie e storielle come facenti parte della produzione riguardante lo Spirito con la Scure; ci limitiamo a cercare di illustrare quanto si sa esistere.

Prima di procedere dobbiamo anche precisare che non ci occuperemo delle parodie, ma sempre e comunque di storie che hanno utilizzato il personaggio nella sua esatta configurazione;

ovviamente, rientrano invece nel nostro riepilogo quelle storie che, sia pure comiche, siano state create dagli autori bonelliani e che appunto abbiano comunque lasciato a Zagor, sia da un punto di vista strutturale, sia da un punto di vista grafico, il suo ruolo.

Proviamo allora, in base alle informazioni di cui riusciamo a disporre, a ricostruire un poco le varie vicende di storie che appunto non sono mai rientrate sotto l'ala della Bonelli e che però, da un punto di vista della conoscenza del personaggio, ne costituiscono comunque un passaggio. Tenteremo anzi anche una ricostruzione cronologica, rispettando l'ordine di pubblicazione. Senza pretese di esaustività, citeremo anche le eventuali riedizioni di ciascuna storia.

2

***Le sachem sans plumes* - Francia – giugno 1963**

Recandoci in Francia, non intendiamo qui parlare delle due storie ("Il cervo sacro" e "I predoni della montagna", rispettivamente disegnate da Chiamenti e da Cubbino) che furono realizzate su *input* della casa editrice francese LUG di Lione e pubblicate anche Oltralpe più o meno in coincidenza della pubblicazione avvenuta da parte della casa editrice milanese, di cui già si sa. Si trattava di storie che la casa editrice francese, che aveva stretti rapporti con Sergio Bonelli, faceva realizzare per soddisfare la voracità dei propri lettori, più veloci rispetto alla produzione ufficiale proveniente dall'Italia. Nel giugno 1963, su Kiwi special n. 15, venne però pubblicata una storia che poi non fu riutilizzata in Italia. Il disegnatore era tal **Bertrand Charlas** (dall'evidente stile galleppiniano), i testi forse erano dello stesso editore **Marcel Navarro**.

Alcuni lettori ipotizzano che addirittura nella realizzazione delle vignette della storia si sia ricorso anche a qualche vero e proprio "copia e incolla" da storie di Tex, tanto spesso il protagonista sembra avere più i tratti somatici del ranger che non quelli del giustiziere di Darkwood.



La storia, di 101 pagine, sarà poi ripubblicata in italiano da parte dell'ANAFI solo nel novembre 2011; questa pubblicazione riporta probabilmente l'ultima presentazione scritta da Sergio Bonelli, scomparso in realtà due mesi prima che il volume fosse stampato. Per una descrizione più accurata della storia rimandiamo allora alla presentazione contenuta in questo volume, scritta da Luigi Marciandò. Ci fa però piacere rimarcare come la traduzione e la gestione della storia siano state appannaggio del nostro caro amico **Marco Andrea Corbetta**, che aveva inizialmente proposto proprio la ristampa in italiano della storia in questione e che ne racconta le vicende nello stesso volume dell'ANAFI.

Riprendendo il topic pubblicato sul forum di SCLS da "Fabri73" nel 2011, questa in breve la trama:

A Good-City la popolazione accusa i pellerossa Yoways, il cui capo è soprannominato il Sachem senza Piume, di essere colpevoli di recenti assalti alle diligenze, rube-

rie varie e attacchi alle fattorie dei dintorni. In effetti, vari testimoni dicono di aver visto delle persone vestite da pellerossa e in alcuni luoghi degli scontri sono state trovate armi indubbiamente di origine indiana. Zagor si reca a parlare col Sachem senza Piume, che gli assicura l'estraneità della sua tribù a questi

crimini. Zagor, avvertendo qualcosa di strano, parla sia col sindaco di Good-City, mister Johnster, sia con lo sceriffo e il suo aiutante. L'intenzione è quella di attirare i colpevoli in una trappola, chiunque essi siano. La trappola funziona e si scopre che in realtà la banda di assalitori è formata da bianchi che, ogni volta, si mascherano da indiani. Zagor capisce che c'è qualcuno nell'ombra che vuol dare la colpa agli Yoways per fare in modo che i soldati intervengano per scacciare la tribù dal territorio; uno dei banditi

colpiti nella sparatoria è ancora vivo e, prima di morire, rivela che il complotto è stato organizzato dal sindaco, per far liberare il territorio indiano e garantirne l'assegnazione in concessione a una grande compagnia ferroviaria intenzionata a far passare la ferrovia nelle terre dei pellerossa. Zagor e i suoi amici, tornati a Good-City, riescono a bloccare Johnster, che viene arrestato; la reputazione degli Yoways e del loro sachem viene salvata.

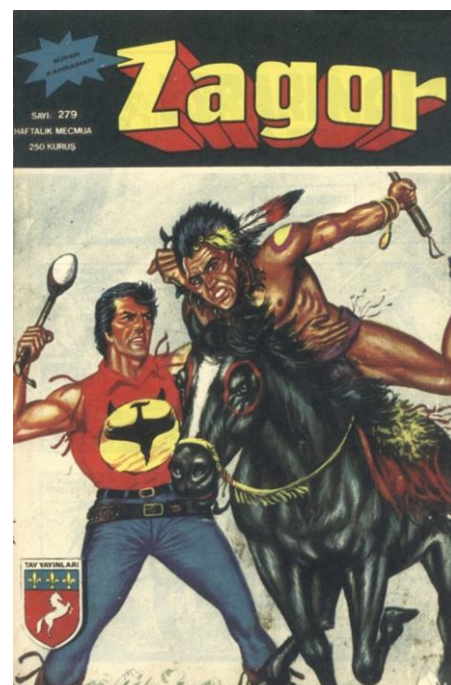


***Esrarengiz Ada (L'isola misteriosa)* – Edizioni Tay Yayınları Turchia – settembre 1975**



Nel 1975, anche l'editore turco di Zagor, Tay Yayınları, decise di inserire una storia inedita nella programmazione delle uscite di Zagor nel suo paese. La pubblicazione "Zagor" aveva iniziato a uscire sin dal 1962, con albeti di circa 50 pagine, dalla cadenza settimanale; questi avevano

evidentemente "bruciato" con rapidità le storie zagoriane di cui l'editore poteva disporre. Non è dato di sapere nulla né sull'identità dell'autore della sceneggiatura, né su quella de



scorrendo le pagine, sembrerebbe non essere uno solo; i disegni sono comunque di buona fattura, sicuramente ad alta ispirazione ferriana. La storia conta comunque 76 pagine (per noi sostanzialmente illeggibili, purtroppo!).

“Esrarengiz ada” (L'isola misteriosa) narra di Zagor e Cico che, durante il ritorno a Darkwood, vengono attratti da un urlo; Zagor accorre e si trova a dover lottare contro una grande aquila, che ha appena colpito a morte un uomo. Prima di morire l'uomo parla a Zagor di un'isola ricca di diamanti, sulla quale era andato con i suoi uomini; chiede quindi a Zagor di intervenire per salvarli. I due amici si recano all'accampamento indicato dall'uomo, ma trovano tutti gli uomini morti. Così lo Spirito con la Scure e Cico scoprono che le aquile provengono da un'isola lontana, in cui una vecchia squaw terrorizza da tempo sia i bianchi che gli indiani per un'antica vendetta, servendosi proprio

delle aquile giganti. Quando i due trovano l'indiana, di nome Fiori Gialli, lei racconta la sua storia, spiegando loro il proprio odio per il resto degli uomini, iniziato quando alcuni bianchi avevano attaccato il suo villaggio, uccidendo tutti, compreso lo stregone suo padre. Rimasta sola, aveva fraternizzato con le aquile, dalle quali era stata praticamente adottata. Un giorno, in uno degli anfratti dell'isola, aveva scoperto una cassa piena di diamanti ma, quando aveva cercato di usarli come merce di scambio nel villaggio dei bianchi,

aveva scatenato l'avidità di tutti. Ella era stata però allevata dalle aquile, così aveva potuto vendicarsi. Essendo ormai vecchia, decide di dare a Zagor e Cico i diamanti e, al mattino dopo, viene trovata ormai morta dai due amici. Zagor e Cico si recano a Fort Pierce, dove consegnano i diamanti alle autorità

4



La storia non è mai stata tradotta in italiano, né tanto meno pubblicata; i pallidi tentativi fatti da qualcuno non hanno finora trovato la disponibilità della SBE a concedere un'autorizzazione in tal senso.

Le due storie di cui abbiamo parlato sono classificabili di certo tra le storie lunghe, considerando che anche sulle pagine della pubblicazione ufficiale italiana sono apparse varie storie articolate in molte meno tavole.

Segue invece una serie di storie più brevi.

Precedenze – sul volume antologico *Premio di satira politica* di Forte dei Marmi – settembre 1995

Questa storia, che risulterebbe essere la prima *one-page* dedicata a Zagor, con soggetto e sceneggiatura di **Guido Nolitta** e disegni di **Gallieno Ferri**, ha ricevuto numerose ristampe: a maggio del 1997 sul n. 16 della rivista *Dime Press* (pag.97) e nel 1999 sul volume “Gallieno Ferri.

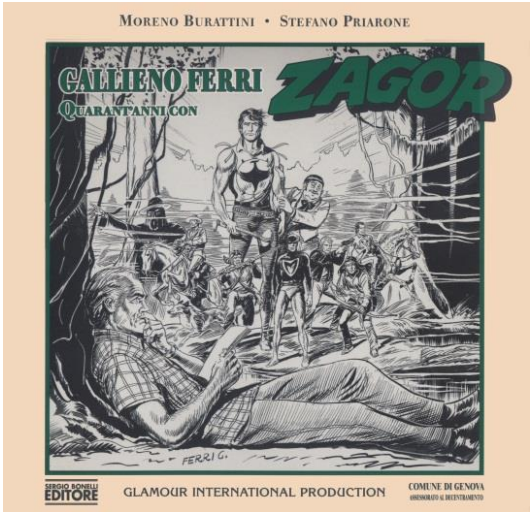
Quarant'anni con Zagor”, entrambi della Glamour International Production; nel volume *Il riposo del guerriero* (pag. 56), pubblicato a ottobre del 2004 dalla *Hazard Edizioni*; nell'albetto *Anubi Voudou* pubblicato come supplemento a *Fumo di China* n.

194, luglio-agosto 2011, in occasione di *Riminicomix* di quell'anno.

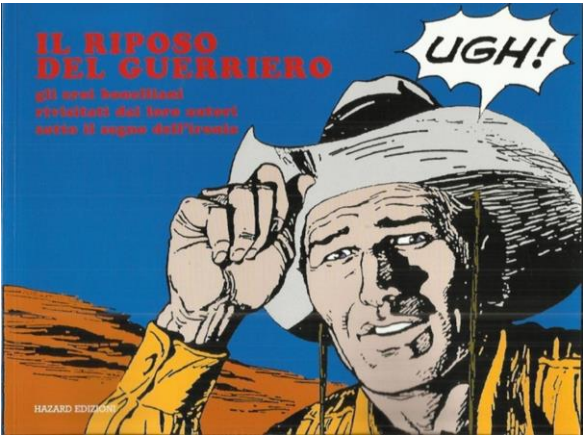
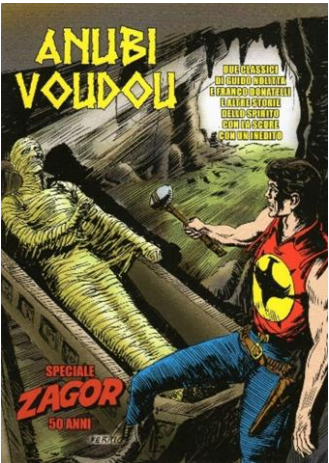


5

La storia narra l'incontro/scontro tra le liane di Darwood di Zagor con il suo antesignano Tarzan: dalla discussione su chi debba avere la precedenza nascono i due rispettivi urli caratteristici.



Va però citata anche la riedizione della storia – gennaio 2011 - sul volume “*Život sa Zagorom*” (edizione croata del volume “Gallieno Ferri-Una vita con Zagor”, di M. Burattini e G. Romani della Coniglio Editore 2009); il volume infatti, in lingua croata, ha pubblicato la storia in italiano. Vale la pena aggiungere che, in occasione della stessa manifestazione di Forte dei Marmi, furono realizzate (sempre con testi di Guido Nolitta) anche una tavola autoconclusiva con Tex come protagonista (“Ugh”, disegni Claudio Villa) e una con Mister No (“Il televisore”, disegni Roberto Diso).

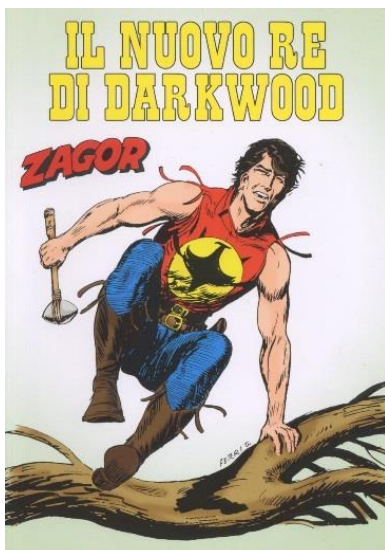


Il nuovo Re di Darkwood – su Amico treno - maggio 1997

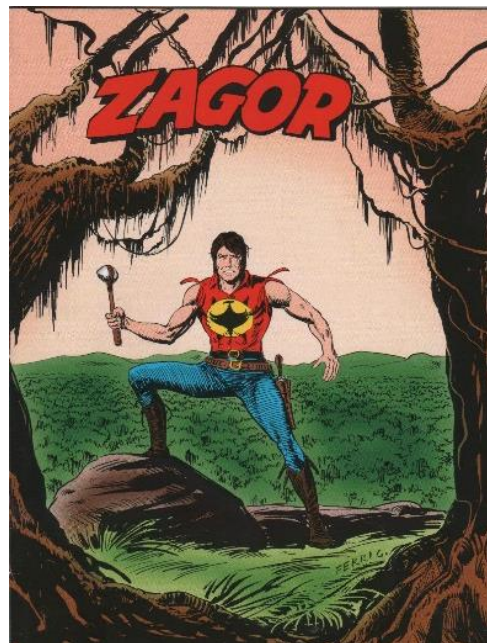
A maggio del 1997 sul n. 4 della rivista *Amico Treno* compare questa storia, sceneggiata dallo stesso **Guido Nolitta** e disegnata da **Gallieno Ferri**, nell'ambito di una serie di pubblicazioni di brevi storie o altro con vari personaggi bonelliani, tra i quali anche Tex, Nick Raider, Mister No, Nathan Never, Martin Mystère, Legs Weaver e Dylan Dog.



Successivamente è stata ristampata da Cartoon Club una prima volta, nel 2007, come allegato al n. 150 di Fumo di China, e successivamente, come albetto a se stante, in occasione della fiera di Lucca 2010. Si trattava di una storia di 8 pagine ispirata al romanzo di Italo Calvino "Se una notte d'inverno un viaggiatore".



La trama: un giovane occhialuto sale in treno e si siede vicino a una bella ragazza, come ogni mattina. Lui vorrebbe attaccare bottone, ma lei è come sempre intenta a leggere fumetti e non gli presta attenzione. Il giovane, geloso di Zagor che gli sta sottraendo l'attenzione della bella, si mette a fantasticare: vestito da trapper si ritrova a sfidare proprio il giustiziere di Darkwood, peraltro imitando il suo grido in maniera buffa: "Uuuhhhyyuyk. Nella lotta è il ragazzo ad avere la meglio, facendo alla fine scappare a gambe levate il suo avversario. Inseguendo Zagor, il "nuovo re di Darkwood" finisce però nelle sabbie mobili che circondano la capanna dello Spirito con la Scure. Nel tentativo di tirarsene fuori, afferra la mano della ragazza tornata ad aiutarlo, ma in quel momento si sveglia perché in realtà ha tirato il freno di emergenza del treno!



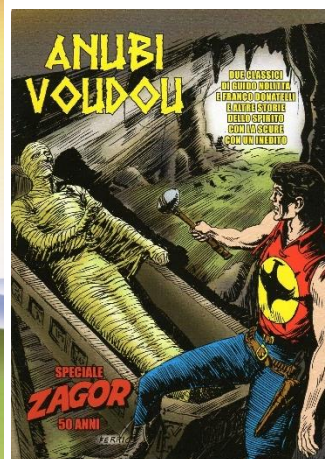
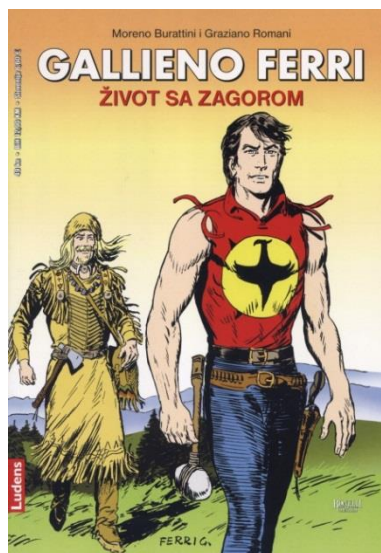
Cico e il Dodo – su Dodo - 1997



Altra storia *one-page*, con soggetto e sceneggiatura di **Guido Nolitta** e disegni di **Gallieno Ferri**, pubblicata più volte. La prima nel 1997 sul n. 94 della rivista per ragazzi *Dodo*, dell'editoriale Giorgio Mondadori (NDR: immagine della copertina non reperita); successivamente apparve nel volume *Il riposo del guerriero* (pag. 57), pubblicato a ottobre del 2004 dalla *Hazard Edizioni*. Ripubblicata poi sull'albetto *Anubi Voudou*, supplemento a *Fumo di China* n. 194 del luglio-agosto 2011. Anche in questo caso dobbiamo citare la riedizione della storia in lingua italiana, nel gennaio 2011, sul volume croato “*Život sa Zagorom*” della Ludens.

Cico, fuori dalla capanna, viene sconvolto dall'incontro con un dodo parlante e dall'abbigliamento umano.

7

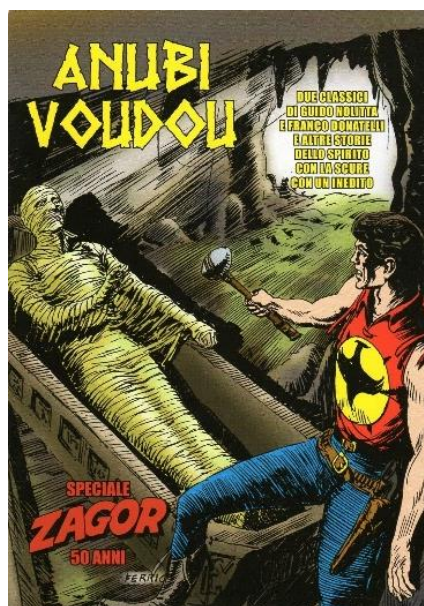
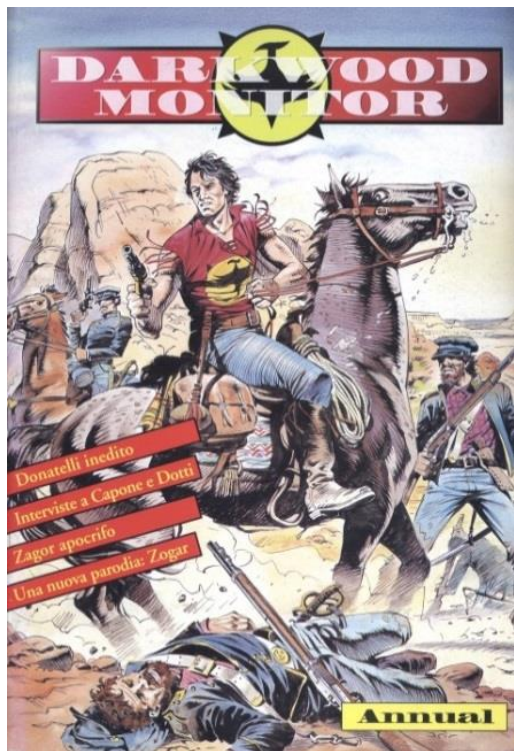


Io mi ispiro col respiro - 1997

Episodio di una tavola, con soggetto e sceneggiatura di **Mauro Boselli** e disegni di **Maurizio Dotti**, realizzato nel 1998 per un'iniziativa a favore di associazioni di sostegno per bambini con problemi respiratori. Non ci è dato di sapere dove e se sia stata pubblicata originalmente. La tavola autoconclusiva è stata riportata sull'Annual di «Darkwood Monitor», rivista dello Zagor Club, nel 1999. Anche questa storia è stata infine raccolta nell'albetto *Anubi Voudou* pubblicato come supplemento a *Fumo di China* n. 194 (luglio-agosto 2011).

Trama: nel costringere Cico ad allenarsi correndo, Zagor lo invita a cantare per prendere il ritmo del respiro.





***Il giovane senza volto* - Mostra per un'Associazione Famiglie Bambini Disabili di Milano – (forse) 1998**

Nella partecipazione a un evento a favore del sostegno alle famiglie con bambini con disabilità, **Decio Canzio** scrive un piccolo testo, che **Gallieno Ferri** provvede a illustrare. Nella pagina non compare una vera e propria storia, ma più un messaggio di solidarietà e di speranza a favore di situazioni sicuramente da

comprendere e sostenere, in cui lo Spirito con la Scure sostanzialmente fa da testimonial, come è accaduto molto più spesso a due suoi colleghi di nascita più recente, cioè Martin Mystère e Dylan Dog.



Nella foresta Zagor incontra un ragazzo senza volto, che senza parlare lascia capire di aver bisogno d'aiuto; il nostro eroe non esita neanche un attimo a offrirgli il proprio.

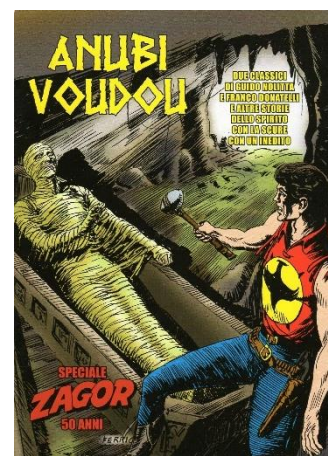
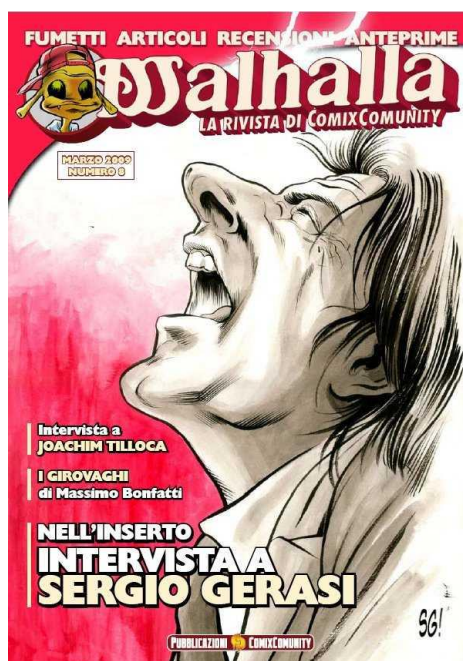
La tavola troverà poi pubblicazione all'interno del volume "Gallieno Ferri. Quarant'anni con Zagor", edito nel settembre 1999 dalla Glamour International. Anche questa storia è stata ripubblicata nel gennaio 2011, in lingua italiana, sul volume croato "Život sa Zagorom" della Ludens.



Smack - su Walhalla – luglio 2007

Storiella di una pagina, con soggetto e sceneggiatura di **Moreno Burattini**, matite di **Gianni Sedioli** e chine di **Marco Verni**, realizzata a luglio del 2007 a Paganine (MO) durante un incontro con il pubblico; è stata poi pubblicata a marzo del 2009 sul n. 8 della rivista *Walhalla*. Ripubblicata quindi sull'albetto Anubi Voudou, supplemento a *Fumo di China* n. 194 del luglio-agosto 2011.

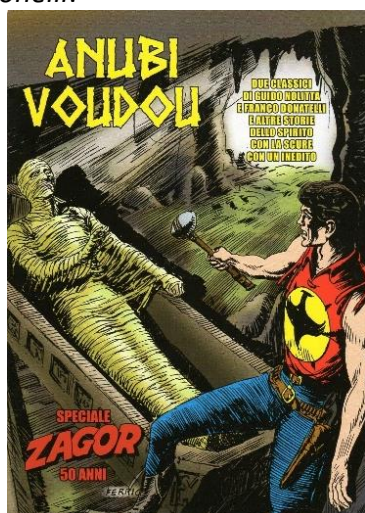
Zagor in azione posa per i disegnatori Sedioli e Verni, mentre Burattini fa il regista.



Sock – albetto di Godeg...a fumetti – maggio 2009

Altra storia di una pagina (soggetto e sceneggiatura di **Moreno Burattini**, matite di **Gianni Sedioli** e chine di **Marco Verni**) a suo tempo commissionata agli autori dagli organizzatori della mostra *Godeg... a fumetti* del 2009 e pubblicata in appendice di un albetto a striscia ("Lo squadrone fantasma") distribuito ai visitatori. È nuovamente comparsa sull'albetto *Anubi Voudou*, pubblicato come supplemento a *Fumo di China* n. 194, luglio-agosto 2011.

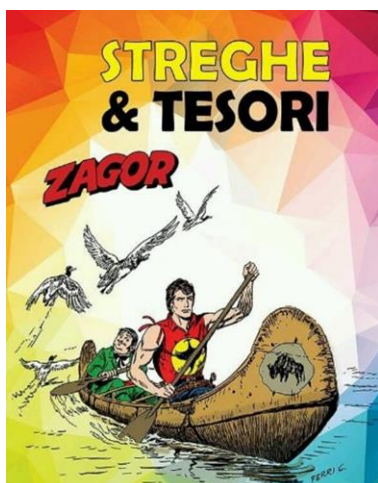
Lo Spirito con la Scure finalmente sfoga la sua rabbia contro i suoi creatori (Burattini, Sedioli e Verni) scazzottandoli all'interno della redazione Bonelli.



10

La mappa del tesoro – su Ink n. 58 - 2011

La rivista *Ink*, realizzata da Paolo Telloli e pubblicata da *Menhir Edizioni*, nell'ambito delle celebrazioni per i 50 anni dell'eroe nolittiano, nell'aprile del 2011 volle dedicare un intero numero della rivista a tale celebrazione. Fu anche l'occasione per dare alle stampe un episodio inedito, di 8 tavole, scritto e disegnato dall'artista ellenico **Yannis Ginosatis**. La rivista contava anche su una copertina inedita disegnata da Roberto Piere.



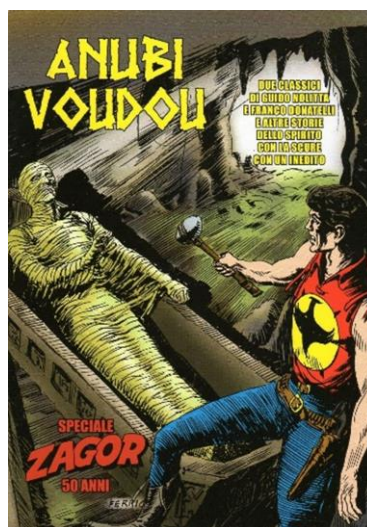
L'episodio è stato poi ristampato all'interno dell'albetto intitolato *Streghe e tesori*, edito come supplemento a *Fumo di China* n. 239, in occasione di *Riminicomix 2015*.

L'accanito cercatore di tesori Digging Bill si presenta alla capanna di Zagor e Cico con una mappa - vendutagli dall'ennesimo imbrogliatore - che individuerrebbe nel sottosuolo della capanna stessa il luogo ove si

*prigione, Coco e Digging Bill si avventano
ovviamente su pala e piccone...*

Tavola autoconclusiva, scritta da **Moreno Burattini**, con disegni di **Gianni Sedioli** e **Marco Verni**. Episodio realizzato in occasione di *Riminicomix* del 2011 e pubblicato sul supplemento a *Fumo di China* n. 194, luglio-agosto 2011.

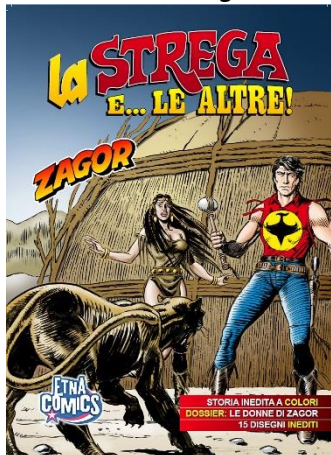
Zagor e Cico sono prigionieri in una tenda indiana, vittime dei superpoteri dei loro autori (sempre Burattini, Sedioli e Verni) che si sono disegnati invece in compagnia di avvenenti squaw.



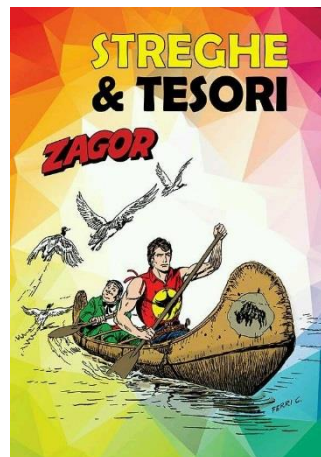
Storia di 8 tavole che era stata tempo prima la prova ai disegni su Zagor di **Marco Verni**, su soggetto e sceneggiatura di **Moreno Burattini**. Successivamente la storia fu stampata in un albetto, anche se in una versione amatoriale, contando però su una copertina disegnata da Gallieno Ferri. L'episodio è caratterizzato dal fatto di essere totalmente privo di testo. L'intenzione di Burattini infatti era quella di rendere omaggio al grande Giancarlo Berardi, da lui profondamente ammirato, e ai quattro racconti kenparkeriani della saga *Il respiro e il sogno*.



La storia è stata poi ristampata a colori, con copertina inedita di Verni, in un albetto quasi omonimo (*La strega e ...le altre*) pubblicato a settembre del 2012 dagli organizzatori di Etna Comics. Nuovamente in bianco e nero è stata infine ancora pubblicata nel 2015 in un albetto intitolato *Streghe e tesori*, edito come



supplemento a *Fumo di China* n. 239, in occasione di *Riminicomix*.



12

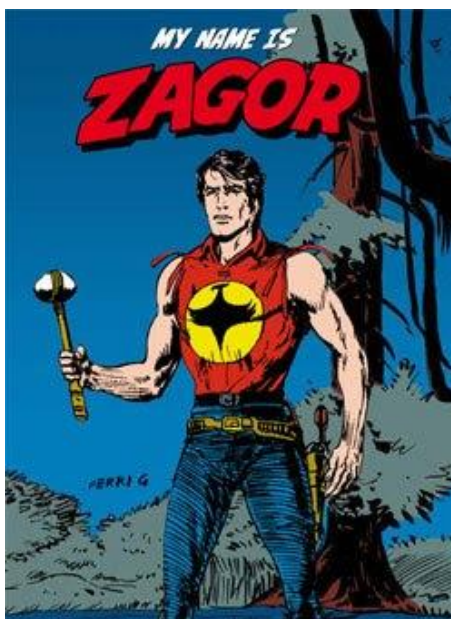
La storia, tutta affidata alle sole immagini, narra di una strega indiana che riesce con un trucco a circuire lo Spirito con la Scure, facendosi salvare da un finto pericolo per poi invitarlo a entrare nella sua tenda, dove evidentemente si consuma una notte d'amore...

La strada per Darkwood – su allegato al CD “My name is Zagor” - 2012

Come gadget da allegare alla ristampa del suo disco *My name is Zagor*, il rocker emiliano **Graziano Romani**, peraltro grandissimo appassionato e conoscitore di fumetto e in particolare dello Spirito con la Scure, volle realizzare la sceneggiatura di questa breve storia,

poi disegnata da **Gallieno Ferri**, su due tavole a colori.

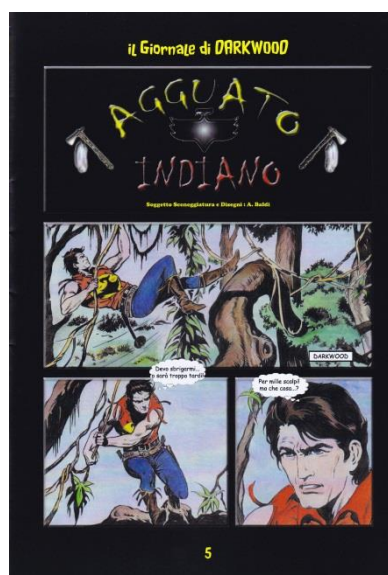
Le vignette raccontano semplicemente un cammino cui prendono parte Zagor, Cico, Tonka e Wandering Fitzy, diretti a Darkwood.



Agguato indiano – su “il Giornale di Darkwood” n. 1 Zagor-Te-Nay Club - giugno 2012

Sulla rivista realizzata dal Club viene pubblicata una sorta di storia, di 4 pagine, a scopo promozionale, per pubblicizzare la recente uscita della Collezione Storica a Colori dedicata allo Spirito con la Scure (il cui numero 1 era di febbraio dello stesso anno). La storia, realizzata in proprio, con soggetto, sceneggiatura e disegni di **Alessio Baldi**, ha la particolarità di essere a colori e su pagine con lo sfondo nero.

Mentre si sta recando rapidamente alla sua maniera da qualche parte, Zagor scorge degli indiani Delaware che hanno catturato Cico. Ne nasce ovviamente una scazzottata, nella quale il nostro eroe ha velocemente la meglio; i due amici possono così riprendere velocemente la strada verso...l'edicola per acquistare lo Zagor di Repubblica!

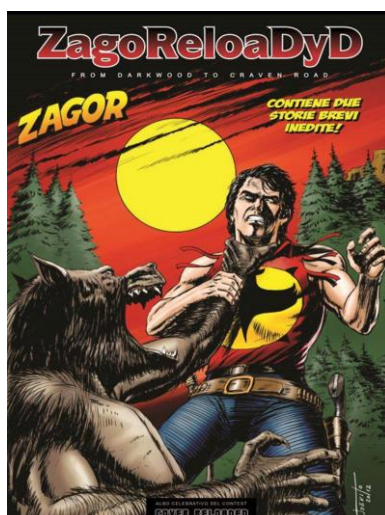


13

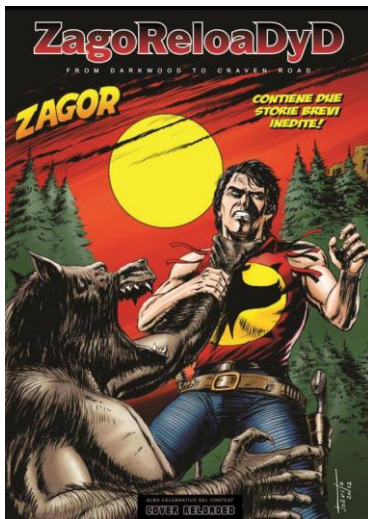
Quei simpatici animalotti – su “ZagorReloaDyD” - ZTN FORUM – giugno 2013

Questa storia di una tavola a colori, opera di **Moreno Burattini** e **Attila (Juhás)**, è stata realizzata in occasione di un'edizione di *Etna Comics*, e pubblicata – insieme alla successiva – in un albetto in formato *flip book*, dedicato a Zagor da un lato e a Dylan Dog dall'altro. Protagonista della storia, come della successiva, è in realtà il *pard* messicano dello Spirito con la Scure.

Cico fa i conti con una famiglia di castori, che si è insediata nei pressi della capanna nella palude e che gli ispirano tenerezza; il messicano si rammarica di non poterli mangiare e prova simpatia per loro, senza accorgersi però che nel frattempo gli stessi stanno mettendo in serio pericolo l'integrità della capanna...



La profezia dello stregone - su “ZagorReloaDyD” - ZTN FORUM – giugno 2013



Altra tavola autoconclusiva realizzata da **Moreno Burattini** e **Attila** per la *kermesse* fumettistica ambientata nella città di Catania e pubblicata sull'albetto realizzato per l'occasione.

Lo stregone Gufo Scrutante - forse una citazione del pard del comandante Mark Gufo Triste - fa una profezia a Cico, guardando attraverso le fiamme del suo braciere e premonendogli guai imminenti, che in realtà, a seguito della proverbiale goffaggine di Cico, provengono dallo stregone stesso!

In questo caso Cico è il protagonista esclusivo della storia, in cui Zagor non compare affatto.

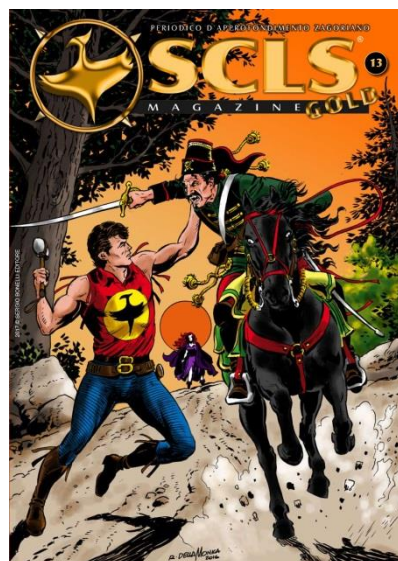
14

senza titolo – realizzata dal vivo presso la Libreria Il Botteghino di Lugano (Svizzera) – novembre 2013

Ospitati dalla Libreria “Il Botteghino” in occasione del suo anniversario, i tre autori bonelliani **Antonio Zamberletti** (ai testi), **Stefano Andreucci** (alle matite) e **Mauro Laurenti** (alle chine e pennello) dettero vita a questa tavola, realizzata come omaggio alla cioccolata e agli orologi, tipici prodotti elvetici.

Di ritorno da Lugano, Cico mostra a Zagor il suo ultimo acquisto, un orologio a cucù con ...un meccanismo molto particolare!

La tavola è stata realizzata all'interno della libreria, dal vivo, durante l'evento, ma è poi rimasta inedita, fino a quando non è stata pubblicata su SCLS Magazine n. 13 a febbraio 2017.



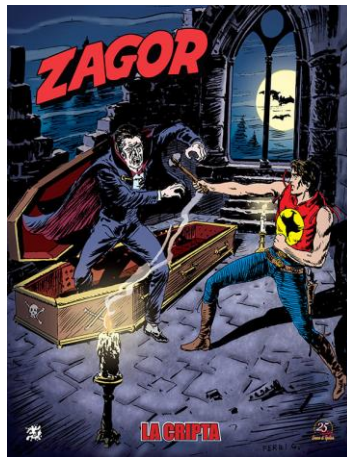
La cripta – albetto di Cronaca di Topolinia – maggio 2014

In occasione del 25° anniversario della rivista *Cronaca di Topolinia*, il suo creatore Salvatore Taormina ottenne l'autorizzazione a realizzare un albetto speciale, da riservare agli iscritti alla propria associazione. Ottenendo il soggetto e la sceneggiatura da parte di **Moreno Burattini**, volle anche arricchire la pubblicazione attraverso l'intervento di più disegnatori. La particolarità della storia è quindi che ogni tavola è stata realizzata da un autore diverso. I disegnatori che hanno partecipato sono stati, nell'ordine: **Marco Verni, Michela Cacciatore, Francesco Bonanno, Marcello Mangiantini, Stefano e Domenico Di Vitto, Gianni Sedioli, Walter Venturi e Raffaele Della Monica**, mentre la copertina è del maestro

Gallieno Ferri. Naturalmente le tavole in cui è articolata la storia sono 8, quanti i disegnatori. Possiamo aggiungere che una nona tavola, con un finale alternativo ispirato alla parodia con il personaggio Zavor, è stata disegnata da **Elena Mirulla**. La pubblicazione veniva anche distribuita in omaggio ai partecipanti alla festa per il venticinquennale.

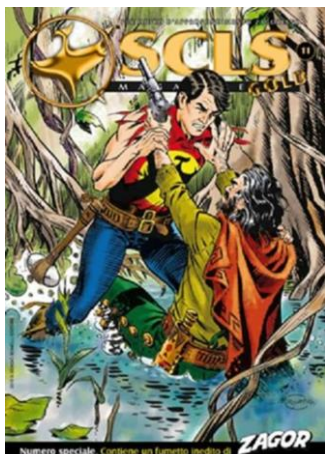
Nell'inseguire degli assassini tra i ruderi di un castello, Zagor si trova a dover entrare nella cripta, dove le dicerie del villaggio dicono abiti un vampiro; il nostro eroe riesce ad affrontarlo e a eliminarlo con il classico sistema del paletto di frassino.

15



La capanna nella palude – su SCLS Magazine n. 11 – luglio 2015

Va inserita in questa carrellata la storia inedita pubblicata dalla nostra rivista nell'uscita di luglio 2015. È stato il nostro modo di festeggiare il n. 600 della testata dedicata allo Spirito con la Scure.



Sfruttando un racconto in prosa scritto da **Moreno Burattini** e pubblicato dalla Galleria Libreria dell'Arco di Santa Margherita Ligure a novembre del 2014, **Stefano Bidetti** aveva

ottenuto il consenso a predisporre

una sceneggiatura per una storia di 12 tavole, affidata alle chine e agli acquarelli di **Marcello Mangiantini**.

La trama racconta l'intervento di Zagor a favore di due malcapitati viaggiatori, di nazionalità italiana, che si trovano preda di due farabutti nei meandri della palude di Darkwood; quando i due stanno per eliminarli, lo Spirito con la Scure entra in azione, catturando uno dei due malviventi e mettendo in fuga l'altro. Inoltre, porta i due italiani presso la sua capanna, dove provvede a estrarre una pallottola dalla spalla ferita di uno dei due. Nel frattempo però il bandito fuggitivo ha

rapito Cico, minacciando il quale vuole liberare il proprio complice. Con un trucco lo Spirito con la Scure riesce ad avvicinarsi al bandito e, nel successivo conflitto a fuoco, a ucciderlo, salvando Cico.



Lo spunto del racconto, inizialmente volto a onorare l'ospitante cittadina di S. Margherita Ligure, era stato poi modificato per renderlo un po' meno specifico; tanto che, nella recente ripubblicazione del racconto in prosa (*La capanna nella palude e altri racconti*, Cartoon Club, 2015), Moreno Burattini ha voluto apportare al racconto tutte le modifiche per renderlo più conforme alla versione a fumetti. Un raro caso di processo di andata e ritorno dal racconto al fumetto e viceversa!

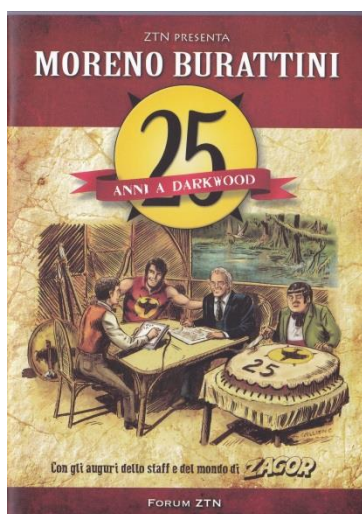
16

senza titolo – su “Moreno Burattini-25 anni a Darkwood” Forum ZTN – maggio 2016

In occasione dei 25 anni di carriera di Moreno Burattini, curatore della testata e più prolifico sceneggiatore dello Spirito con la Scure, il Forum ZTN ha predisposto un albetto che raccoglie ricordi e omaggi da parte di amici e appassionati. Tra questi una pagina autoconclusiva, di sole tre

strisce, ideata e disegnata da **Marcello Toninelli**, già sceneggiatore di Zagor in tempi remoti.

*Passeggiando con Cico, Zagor dichiara di avere ogni tanto la sensazione che qualcuno tiri i fili, facendoli muovere...come **burattini**!*



Controfigure - su “Il nostro Gallieno Ferri” Forum SCLS – settembre 2016

Ritorni - su “Il nostro Gallieno Ferri” Forum SCLS – settembre 2016

Svezzamento - su “Il nostro Gallieno Ferri” Forum SCLS – settembre 2016

Insegnamenti - su “Il nostro Gallieno Ferri” Forum SCLS – settembre 2016

Dopo la scomparsa del maestro Gallieno Ferri, creatore grafico e vero padre del personaggio Zagor, avvenuta il 2 aprile 2016, il Forum SCLS ha pubblicato, nel settembre dello stesso anno, un volume che raccoglie testimonianze, racconti ed emozioni di disegnatori, autori, lettori e amici del grande disegnatore venuto a mancare. A corredo del volume sono state pubblicate quattro brevissime storie di una pagina ciascuna (in realtà di sole due strisce ciascuna) dedicate al maestro di Recco, in cui inevitabilmente compare Zagor. Le storielle, che sono più delle scenette, scritte da **Stefano Bidetti**, sono state affidate ai pennelli di quattro diversi disegnatori. Le brevi storie sono state pubblicate senza i loro titoli.



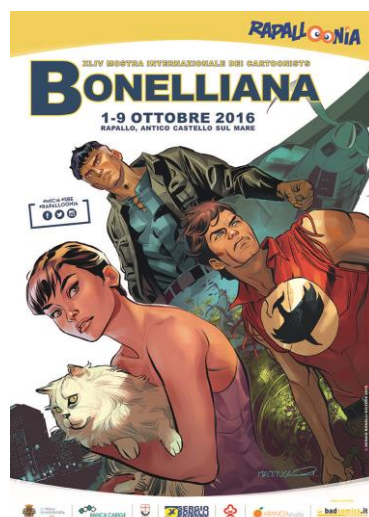
17

*In Controfigure, disegnata da **Walter Venturi**, Gallieno Ferri interviene e combatte al posto di Zagor. In Ritorni, disegnata da **Alessandro Chiarolla**, il disegnatore si unisce a Zagor e Cico, che lo accolgono al loro bivacco. In Svezzamenti, disegnata da **Raffaele Della Monica**, Zagor apprende dal proprio creatore grafico come usare la propria scure. In Insegnamenti, disegnata da **Marcello Mangiantini**, Zagor e Cico constatano quanto ancora ci sia da imparare dopo aver visto una pellicola in cui è Gallieno Ferri il vero Re di Darkwood.*

Il castello di Rapallo – su “Bonelliana” (catalogo Rapalloonia – Mostra internazionale dei cartoonist-Rapallo) – ottobre 2016

In occasione della mostra, per onorare Rapallo e i suoi autori, viene predisposto un albetto con piccole storie inedite di personaggi bonelliani (Mister No, Zagor e Julia). Per l’occasione, **Moreno Burattini** scrive una breve storia inserendo nel contesto elementi specifici della realtà della cittadina ligure, affidando a **Walter Venturi** il compito di illustrarla.

La trama: la strega Nocciola, personaggio del mondo Disney, che vive nel castello di Rapallo, evoca Zagor e Cico attraverso un incantesimo fatto per errore; per rimandare i



due nella loro dimensione convince Zagor a procurarle un ingrediente indispensabile, delle noci (in realtà necessarie a lei per scopi culinari). Zagor entra in azione, mentre il messicano rimane con la strega. Dopo uno scontro con....Carlo Chendi (noto autore disneyano di Rapallo), lo Spirito con la Scure riporta indietro l'agognato ingrediente e viene quindi rispedito nel suo mondo con il suo pard.

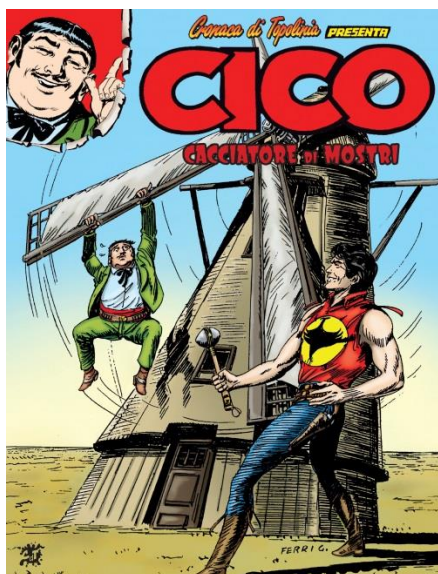
Mo-hi-la: la palude maledetta – nell'album di figurine "Zagor-Lo Spirito con la Scure" edito dalla Panini – ottobre 2016

A Lucca Comics & Games 2016 dalla Panini di Modena viene presentato l'album di figurine dedicato allo Spirito con la Scure. All'interno, come già avvenuto l'anno prima per Tex, compare una storia inedita di 16 tavole, scritta da **Moreno Burattini** e disegnata da **Walter Venturi**.

La storia racconta di come sia nata la leggenda della pericolosità della palude di Mo-hi-la, che Zagor finì poi per scegliere come propria residenza. Il nostro eroe si trova infatti ad affrontare e uccidere un pericoloso mostro della laguna, chiamato parlangua, che sembrava in realtà appartenere più alle leggende indiane che non alla realtà. A dimostrare anche la propria capacità di dominare sul territorio circostante, Zagor comunicherà alla fine agli indiani presenti che da quel giorno quella sarà la sua dimora.



Cico cacciatore di mostri – albetto di Cronaca di Topolinia – marzo 2017



Nell'anno in cui il personaggio di Cico ritornava in edicola con albetto autonomi per una mniserie realizzata dalla Sergio Bonelli, Cronaca di Topolinia, rivista gestita da Salvatore Taormina, ha pensato di costruire questo albetto, realizzato appositamente per l'Associazione "Gli amici del fumetto", come già era avvenuto negli anni precedenti per altri personaggi titolari di testata. Ma d'altronde, come ha scritto Moreno Burattini nella prefazione, "Cico se ne merita uno tutto suo come proprietario di una testata a suo nome, quale in effetti è".

La storia è stata scritta dallo stesso **Moreno Burattini** (già autore di ben 19 numeri dello

Speciale dedicato a Cico, nonché del precedente albetto pubblicato da Cronaca di Topolinia e dedicato a Zagor, "la cripta") e disegnata da ben otto diverse mani di autori comunque zagoriani. Nell'ordine hanno firmato le tavole **Marco Verni, Gianni Sedioli, Marcello Mangiantini, Massimo Pesce, i fratelli Stefano e Domenico Di Vitto, Giuliano Piccinnino, Raffaele Della Monica e Walter Venturi.**

Durante una passeggiata nella foresta, Cico pensa bene di intrattenere Zagor col racconto delle

gesta di un suo antenato, Cicus Intrepidus, cacciatore di vampiri e lupi mannari in qualità di assistente del famoso Van Helson. Nel flashback del racconto, il povero Cicus si ritrova in un inquietante paesino, dove è però vittima più dei suoi abitanti che di veri e propri mostri. Fino a quando non si incontra col suo maestro Van Helson, ...che nel frattempo è stato trasformato in vampiro!

Con quest'ultima storia si conclude, almeno per ora, questa carrellata. Resta il dubbio di aver trascurato qualcosa. Purtroppo, è possibile che l'amore dei fan per il personaggio abbia anche favorito la produzione, magari in cantina, di prodotti più o meno dignitosi e ovviamente non ufficiali. Come sempre, cogliamo l'occasione per invitare chi ha altre informazioni a farcele pervenire, in modo da poter aggiornare e integrare questo riepilogo.